



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il provvedimento 11 settembre 1923 del Ministero della istruzione pubblica, con il quale si dichiara ai sensi della legge 20 giugno 1909, n. 364 l'importante interesse culturale dell'immobile sito nel comune di Lendinara denominato "Chiesa parrocchiale - fine del Settecento, con Statue del Muttoni";

VISTA la nota del 6 luglio 2018, ricevuta l'11 luglio 2018, integrata, in data 4 ottobre 2018, dalla nota del 3 ottobre 2018, con la quale la Consulta beni culturali e edilizia della Conferenza Episcopale Triveneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. D756-00215 del 29 maggio 2018, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Barnaba apostolo in Sagueto di Lendinara (Rovigo), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE
provincia di	ROVIGO
comune di	LENDINARA
località	SAGUEDO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN BARNABA APOSTOLO IN SAGUEDO DI LENDINARA (ROVIGO)
sito in	VIA SAGUEDO CENTRO, 57
distinto al C.F. al C.T.	foglio 5, particella A; foglio 5, particella A;
confinante con	foglio 5 (C.T.), particelle 164 e 73;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 29053 del 13 novembre 2018;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE DI SAN BARNABA APOSTOLO
provincia di	ROVIGO



comune di LENDINARA
località SAGUEDO
proprietà PARROCCHIA DI SAN BARNABA APOSTOLO
IN SAGUEDO DI LENDINARA (ROVIGO)
sito in VIA SAGUEDO CENTRO, 57
distinto al C.F. foglio 5, particella A;
al C.T. foglio 5, particella A;
confinante con foglio 5 (C.T.), particelle 164 e 73 – via Sagedo Centro,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 19 novembre 2018, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CHIESA E CAMPANILE DI SAN BARNABA APOSTOLO*, sito nel comune di Lendinara (Rovigo), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 19 novembre 2018

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Corrado AZZOLLINI



2/2





Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

*LENDINARA (RO) - CHIESA E CAMPANILE DI SAN BARNABA APOSTOLO,
siti in via Sagedo Centro 57,
catastralmente distinti al C.T. e al C.F., foglio 5, particella A,
di proprietà della Parrocchia di S. Barnaba apostolo a Sagedo di Lendinara (Rovigo)*

Con la soppressione nel 1792 del monastero della Vangadizza di Badia Polesine, decretata dal Senato Veneto nel 1789, l'antica chiesa 500esca dedicata a S. Barnaba di Sagedo (cui era sottoposta sin dal secolo XII) passò sotto la giurisdizione del vescovo di Adria. Nel frattempo (1789-1794), come ricorda l'iscrizione sulla facciata " D.O.M. / FRONS HUIJUS TEMPLI / IN HONOR. D. BARNABAE AP. / PIORUM AERE / E FUNDAMENTIS EXCITATA / AN. MDCCXCIV", il tempio - col contributo della popolazione e l'intervento dell'architetto lendinarese don Giacomo Baccari - fu costruito ex novo, secondo gli schemi più classici dell'architettura 700esca veneziana: a navata unica con profonda abside, fu dotato di cinque altari, ricordati nella visita pastorale del vescovo Speroni (1793): maggiore, Natività di M.V., B.V. del Rosario, S. Barnaba e S. Antonio di Padova. Tutte le spese di questa ricostruzione sono ben documentate nei libri di conti conservati presso il ricco archivio parrocchiale. Dalla Nota degli arredi sacri, redatta in seguito dal parroco nel 1868, risulta che la chiesa era stata completata: aveva infatti sette altari tutti in marmi policromi scolpiti, sacrestia e campanile. Nel 1927 si tenne la solenne cerimonia di consacrazione alla presenza del vescovo di Adria mons. Anselmo Rizzi. Al complesso della Chiesa di Sagedo è stato notificato il vincolo di monumentalità, a firma della Regia Soprintendenza ai Monumenti, in data 4 settembre 1923.

Beni mobili. Molto ricca la dotazione di beni mobili della chiesa parrocchiale di S. Barnaba in Sagedo. Le tre statue collocate sul timpano della facciata sono in pietra, di Pietro Muttoni del 1793 e rappresentano le tre virtù teologali. Gli altari laterali - collocati nelle rispettive cappelle - sono in stile barocco, in marmi policromi scolpiti e sono dedicati a: S. Barnaba, Misteri del Rosario, Madonna, S. Antonio di Padova, S. Pietro Martire, S. Apollonia. E' importante sottolineare la data della loro realizzazione: sono tutti risalenti alla fine del sec. XVIII (data di edificazione del nuovo tempio) e sono realizzati da abili maestranze venete e veneziane. Il materiale - come detto - è pregiato: marmi policromi e scolpiti. Della stessa pregiata fattura è l'altare maggiore, con dettagli in marmo bianco di Carrara: il paliotto, gli angeli oranti, i cherubini e l'importante e ricchissimo ciborio che termina con un putto. Per quanto riguarda i dipinti, è necessario menzionare la Natività di Maria di J. Negretti, Palma il Giovane (collocata nell'abside e risalente al ventennio 1600-1620); la pala col Risorto tra San Barnaba e Santo Vescovo (sempre di Palma il Giovane); la pala con i quattro santi (ambito veneto, seconda metà sec. XVIII); un S. Antonio di Padova (sempre di ambito veneto, fine sec. XVIII) e le pale rispettivamente col martirio di S. Pietro martire e di S. Apollonia (ambito veneto, fine sec. XVIII). Infine il soffitto della chiesa con la "Gloria di S. Barnaba e i suoi angeli" di pittore veneto, completato nel corso del XIX secolo (tre comparti).

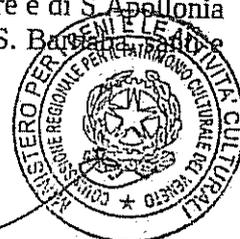


Piazz. San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F.: 80022500237 - Codice IPA: CER15H

tel. 0458050111; fax 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198

E-mail: sabap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>





Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

La chiesa parrocchiale di S. Barnaba è provvista infine di una ricca dotazione di eleganti paramenti (diversi 700eschi) e preziosa argenteria.

La chiesa di San Barnaba Apostolo sorge in Saguedo di Lendinara, lungo la Strada Comunale, preceduta da un sagrato poco profondo, cui si accede con tre gradini. La facciata neoclassica a vento è coronata da un frontone triangolare, con cornice a dentelli, sormontato da statue 700esche di Santi. Al centro del timpano si inserisce un piccolo rosone circolare. La facciata è rinserrata ai lati da lesene binate corinzie, su alti basamenti, tra le quali si aprono nicchie con frontoni triangolari e si inseriscono specchi rettangolari a decoro. Al di sopra delle lesene corre una trabeazione in leggero aggetto. Al centro si apre l'unico portale, rettangolare, con frontone curvilineo. Tra le lesene centrali si trova, all'interno di una cornice, una lastra in marmo con la dedicazione della chiesa. Ai fronti laterali, in mattoni a vista, si addossano, leggermente arretrati rispetto alla facciata e a questa raccordati tramite rampanti curvilinei, due volumi poligonali, decorati con cornici in cotto a vista, e i bassi volumi delle cappelle votive, senza soluzione di continuità. Nei fronti si aprono tre finestroni rettangolari, per lato. Sul retro l'abside semicircolare presenta due finestroni rettangolari, ai lati. L'interno presenta impianto tipicamente veneziano 700esco ad aula unica con schema planimetrico basilicale (ad unica navata, coperta da volta a specchio, forata dalle profonde unghie dei finestroni). Tra lesene corinzie, si aprono con archi a tutto sesto gli altari laterali, poco profondi, a pianta rettangolare, voltati a botte: scolpiti con marmi policromi 700eschi, ricca e pregiata decorazione plastica di angeli e cherubini risalgono tutti a pregiati maestri scalpellini veneziani. Al di sopra delle lesene corre una trabeazione con cornice a dentelli in aggetto, lungo la navata, nel presbiterio e abside. Il presbiterio, rialzato di due gradini in marmo rosso sul piano della chiesa, si apre verso la navata con un arco a tutto sesto, su pilastri murali, con lesene corinzie addossate. Tra le lesene si aprono nicchie che accolgono statue di Santi. L'abside semicircolare è coperta da volta a catino. Le strutture verticali sono in muratura portante con mattoni a vista. Tetto a falde con manto in coppi. Pavimenti in lastre quadrate di marmo, rosso e bianco, poste a scacchiera.

Il campanile sorge sul lato sinistro della chiesa, inserito nella planimetria della chiesa parrocchiale. A pianta quadrata, in muratura intonacata, presenta quattro aperture monofore (sui rispettivi lati) con archi a tutto sesto, cornice dentellata aggettante, quattro pinnacoli tronco-piramidali ai rispettivi angoli, un basso tamburo ottagonale e – raro esempio in Diocesi – una bella cuspidata a vespaio su cui è impostata la croce sommitale.

Chiesa e campanile di Saguedo di Lendinara versano in discreto stato di conservazione, viene segnalata una importante umidità di risalita e il distacco dell'intonaco.

La chiesa e il campanile di San Barnaba Apostolo in Saguedo di Lendinara presentano interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituiscono un pregevolissimo esempio di architettura sacra costruita alla fine del XVIII secolo sul sito della precedente chiesa cinquecentesca, secondo gli schemi più classici dell'architettura settecentesca veneziana. La chiesa, a navata unica con profonda abside, è dotata di cinque altari, il cui impianto risale alla fine del XIX secolo e all'inizio del secolo successivo, e di un significativo apparato di beni mobili, fra cui numerose statue e dipinti. L'alto campanile, a pianta quadrata e con una sveltante cuspidata a vespaio, è parte integrante della chiesa inserendosi nel lato sinistro accanto alla zona absidale.

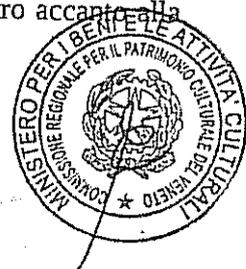


Piazz. San Fermo, 3/1 - 37121 VERONA - C.F.: 80022500237 - Codice IPA: CER15H

tel. 0458050111; fax 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198

E-mail: sabap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>





Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

L'immobile non presenta interesse archeologico. Si segnala, tuttavia, che la chiesa attuale è stata ricostruita a fine Settecento su una preesistente chiesa cinquecentesca; pertanto il suo sedime e le aree ad esso circostanti sono da considerare a rischio archeologico in quanto potrebbero conservare resti strutturali pertinenti alla fase costruttiva precedente e ad eventuali usi funerari.

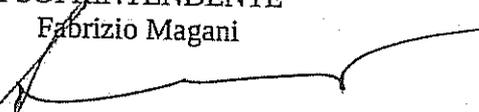
Funzionario architetto

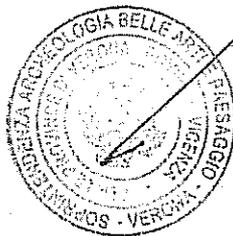
Arch. Marco Cofani 

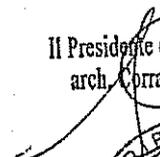
Funzionario archeologo

Dott.ssa Maria Cristina Vallicelli

Il SOPRINTENDENTE

Fabrizio Magani 



Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLLINI 



Pia San Fermo, 3/3 - 37121 VERONA - C.F. 80023500237 - Codice IPA: CER15H

tel. 0458050111; fax 045597504 - 0458030147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198

E-mail: sabap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. FABRIZIO MAGANI)



Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLINI

